

Adolescenti, ricetta contro la solitudine «Educate i vostri figli al fallimento»

L'incontro. Lo psicologo Matteo Lancini: «La distinzione fra reale e virtuale è venuta meno»
Gaetana Mariani (Villa Santa Maria): «Molti ragazzi non hanno mai vissuto un'infanzia»

ANDREA QUADRONI

La sfida cruciale oggi per i genitori? Educare i propri figli al fallimento. In una società sempre più individualista e del "successo a tutti i costi", l'adolescenza non passa più tramite il conflitto o la trasgressione, bensì il tema è la delusione.

Il libro

In tanti, ieri, si sono recati in Camera di Commercio per ascoltare **Matteo Lancini**. Psicologo e psicoterapeuta, è autore del libro "Il ritiro sociale negli adolescenti, la solitudine di una generazione iperconnessa".

«Internet e lo smartphone hanno cambiato le esperienze adolescenziali e la distinzione fra reale e virtuale è venuta meno. Le aspettative e la popolarità come elemento fondante della società porta i giovani a confrontarsi con la delusione delle aspettative», ha spiegato il presidente della fondazione Minotauro di Milano e docente al dipartimento di Psicologia dell'Università Milano-Bicocca, sottolineando come il divieto non sia però la strada. «I ritirati sociali - continua - sono ragazzi maschi che, con l'arrivo dell'adolescenza, quando dovrebbero andare verso l'autonomia, sviluppano una fobia scolare, si auto recludono e suicidano so-

cialmente». **Gaetana Mariani**, presidente e direttore generale di villa Santa Maria Scs, ha portato l'esperienza della propria struttura: «Cerchiamo d'agire con specialisti aggiornati sulle novità continue - ha aggiunto - supervisionando l'utilizzo dei devices, cerchiamo di costruire un pensiero circa l'utilizzo. In diversi casi, si tratta di ragazzi che non hanno vissuto un'infanzia e non hanno avuto genitori capaci di accompagnarli».

Patrizia Conti, responsabile dell'unità operativa di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Asst Lariana, ha precisato come uno fra i compiti sia «capire come internet sia uno strumento per esprimere patologia con radici da altre parti. Noi dobbiamo andare lì dove il ragazzino è, sia fisicamente ed emotivamente. È sullo smartphone che sta giocando e sperimentando alternative, da lì dobbiamo ritrovare un luogo da cui partire». Fra gli adolescenti che accedono ai servizi, il settanta per cento non va a scuola.

Nelle scuole di Como

«Il primo segnale è la fobia scolare. Mi sono stati segnalati casi di alunni di terza e quarta superiore sul nostro territorio», ha commentato **Franco Castrovano**, referente bes/dsa e disa-



Da sinistra, Franco Castrovano dell'ufficio scolastico, l'imprenditrice Sabrina Colombo, lo psicologo Matteo Lancini, Gaetana Mariani di Villa Santa Maria, Patrizia Conti dell'Asst e il direttore Diego Minonzio BUTTI

■ «Il primo segnale è la fobia scolare. Diversi i casi anche nelle nostre scuole superiori»

bilità dell'Ufficio scolastico provinciale di Como. «La scuola - ha aggiunto - può fare prevenzione sul piano educativo, formando

le nuove generazioni a relazioni serene, un uso programmato delle tecnologie con una didattica personalizzata. Inoltre, è chiamata a essere un porto sicuro».

Sabrina Colombo, imprenditrice e fondatrice di "mastermamma.it", sottolinea come per i suoi due figli adolescenti sia normale stare sui social: «Siamo noi genitori che, a un certo punto, pensiamo d'inserire il nostro modello nella vita

dei figli, invitandoli tutto a un tratto a chiudere il loro mondo virtuale». L'incontro, moderato dal direttore de La Provincia **Diego Minonzio**, è stato organizzato dalla fondazione Vsm di villa Santa Maria centro di neuropsichiatria Infantile onlus, che opera per sostenere le attività di ricerca scientifica di villa Santa Maria Scs, Centro multiservizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di Tavernerio.

«Il sorriso di Geky» Una serata per la onlus

L'appuntamento

Degustazione di vini all'hangar dell'Aeroclub con finalità benefica. Oggi dalle 18.30 alle 22

Dopo il successo delle tre edizioni precedenti, torna "One wine night", la serata organizzata da Lions Club Como Lariano, Leo Club, Soroptimist e Rotary Club Como che unisce la degustazione di vini della Valtellina con una finalità benefica.

Quest'anno la quota raccolta andrà a "Il sorriso di Geky", un'associazione di promozione sociale nata nel 2014 e formata da persone legate al ricordo di **Giacomo Leoni**. La finalità è aiutare, promuovere e sostenere le attività di aiuto allo studio, fornendo strumenti, materiali utili ad agevolare i bambini in situazione di svantaggio e il lavoro di insegnanti ed educatori. L'altra parte di quota andrà a sostenere il progetto di restauro e implementazione dell'illuminazione della statua di Alessandro Volta in piazza Volta di Fondazione Volta.

Il Lions Club Como Lariano con Leo Club, Soroptimist e Rotary Club Como propongono oggi dalle 18.30 alle 22 una serata di degustazione all'hangar dell'Aero Club (per l'ingresso donazione di 20 euro). La novità è rappresentata dall'asta del quadro realizzato da **Marco Grassi** e utilizzato per il biglietto della serata. Info e approfondimenti sul sito sorrisodigeky.it.

«Basta con la città-cartolina Diamo un'anima a Como»

Il dibattito

A Villa Sucota il confronto sulle potenzialità del lago «Affidiamo a un'università il marketing territoriale»

«Come non deve più essere una città cartolina, ma una città viva e con un'anima riconoscibile sia dai suoi residenti che dai turisti». Su questo obiettivo si sono intersecate le visioni

dei tre ospiti dei Martedì di Officina a Villa Sucota. **Barbara Minghetti**, consigliere comunale di Svolta Civica, è stata il trait d'union per gli interventi di **Andrea Rurale**, presidente FAI Lombardia, **Paolo De Santis** di Villa Grumello e **Moritz Mantero** di Orticolario.

Proprio Minghetti ha lanciato la proposta che «il Comune affidi, come è già successo altrove, a un'università uno studio di

marketing territoriale che colga le eccellenze comasche e le riunisca sotto un marchio, in grado di racchiudere l'essenza della nostra città». Perché se è vero che la bellezza salverà il mondo, è anche vero che la bellezza, ben gestita, ha ricadute economiche importanti sul territorio.

«Pensiamo a quello che in ricerca è stato definito l'effetto Guggenheim - ha detto Rurale - Bilbao era una città poco attrat-



Barbara Minghetti

tiva, con un clima pessimo. In rete enti e amministrazioni hanno deciso di aprirci quello che oggi è uno dei musei contemporanei più visitati d'Europa. Si sono inventati l'essenza della città e hanno fatto centro».

A Como e il suo lago i focus attrattivi non mancano. Forse la chiave di volta per rilanciare la zona sta proprio nei suoi tesori architettonici e soprattutto in quelli dei suoi giardini: «Facciamo l'esempio di Villa Balbianello, bene del FAI. Gestirla ci costa 1 milione all'anno, di cui 274 mila euro vanno nella cura del verde. Il verde non è più la cornice dell'edificio, diventa il fulcro del bene, il motivo primario per cui gli ingressi continuano a crescere

ogni anno, nonostante aumenti il costo del biglietto (oggi 20 euro). Nel 2018 abbiamo avuto 124.138 visitatori, di cui 81.102 stranieri».

«A Como il verde scarseggia - è intervenuto De Santis - Ecco perché, pensando in primis ai cittadini, il recupero del parco di Villa Olmo diventa centrale per rilanciare l'intero "Chilometro della Conoscenza».

«Allo stesso modo - ha chiuso Mantero - è necessario pensare a manifestazioni di eccellenza di opere del verde, come Orticolario, che siano però permanenti e visitabili non solo tre giorni all'anno. Il Festival dei Giardini della Loira, che dura sei mesi, ci insegna». **Laura Mosca**



Entra anche tu
nel mondo
della
comunicazione

Cerchiamo
agenti di vendita
per la nostra sede di Como

Si offrono

- Iniziale periodo di formazione
- Successivo inquadramento Enasarco con eventuale regime forfettario
- Anticipo provvigionale
- Incentivi al raggiungimento degli obiettivi
- Accesso ad un gruppo editoriale dinamico e forte sui territori di riferimento con un importante portafoglio mezzi comprendente prestigiosi quotidiani locali e nazionali, periodici locali e nazionali, radio e tv

Si richiedono

- Doti di comunicazione
- Capacità di lavorare per obiettivi
- Possesso auto/moto
- Diploma di scuola media superiore o laurea
- Conoscenza del pacchetto office
- È gradita precedente esperienza nell'ambito della vendita

Inviare dettagliato Curriculum Vitae a segreteria.como@spm.it con il consenso al trattamento dei dati personali
La ricerca è rivolta ad ambo i sessi

La Provincia

